



Oggi iniziano i saldi invernali 2026, dai cambi ai pagamenti cosa c'è da sapere

Descrizione

(Adnkronos) Iniziano oggi i saldi invernali. Oggi, 3 gennaio, in quasi tutta Italia parte la stagione degli sconti (fanno eccezione la Valle d'Aosta, dove sono cominciati ieri e l'Alto Adige, che aspetterà fino a giovedì 8).

La scelta del 3 gennaio si basa sugli indirizzi unitari delle Regioni sull'individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione, approvati il 24 marzo 2011, che fissano l'inizio delle vendite di fine stagione al primo giorno feriale prima dell'Epifania. Qualora il primo giorno feriale antecedente l'Epifania coincida con il lunedì l'inizio dei saldi viene anticipato al sabato.

Secondo lo studio dell'Unione nazionale consumatori, che ha analizzato i ribassi effettivamente praticati dai commercianti negli ultimi anni secondo le rilevazioni Istat, sono previsti sconti più alti rispetto a quelli estivi dello scorso anno, ma più bassi degli ultimi saldi invernali. Per abbigliamento e calzature nel loro insieme, lo sconto del 18,6%, in rialzo di 0,5 punti rispetto a luglio 2025 e in calo di 0,5 punti rispetto a quelli di gennaio 2025.

Il solo abbigliamento (indumenti + accessori) registra un abbassamento medio dei prezzi del 18,9%, in crescita di 0,4 punti percentuali su quelli della scorsa estate e in flessione di 0,3 punti sui saldi invernali del 2025. In particolare, il record della convenienza spetta agli Indumenti, che, con una riduzione del 20,5%, rappresentano la voce più scontata, +0,5 punti su un'estate fa, -0,3 punti sugli ultimi saldi invernali.

Il calo minore del prezzo, come sempre, spetta agli accessori (guanti, cravatte, cinture!), con una diminuzione dei listini dell'8,8%, in netta contrazione sia rispetto a un anno fa (-1 punto) che rispetto a un'estate fa (-0,9). Le calzature segneranno un ribasso del 17%, la voce che segna il maggiore rialzo degli sconti rispetto a quelli della scorsa estate, +1,2 punti, ma anche il dato peggiore rispetto a un anno fa (-1,4).

Oltre al calendario, Confcommercio ha stilato anche un vademecum con le regole di base per Saldi chiari e sicuri, curate da Federazione Moda Italia-Confcommercio e Confcommercio Imprese per l'Italia:

Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ci si risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto;

Prova dei capi: non c'è obbligo. È rimesso alla discrezionalità del negoziante;

Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless;

Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo;

Indicazione del prezzo: obbligo di indicare il prezzo normale di vendita (tenendo conto che, in base al D.lgs 26/2023, va indicato il prezzo più basso applicato alle generalità dei consumatori nei trenta giorni precedenti l'avvio dei saldi), lo sconto e il prezzo finale. In particolare, si evidenzia che nelle regioni in cui è possibile effettuare vendite promozionali in qualsiasi periodo dell'anno (Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Umbria) o fino a 15 giorni prima della data inizio saldi (Calabria, Puglia e Valle d'Aosta) il prezzo da considerare e su cui applicare lo sconto durante i saldi dovrà essere quello relativo all'eventuale campagna promozionale effettuata prima dei saldi.

Abruzzo dal 3 gennaio per 60 giorni con possibilità di effettuare vendite promozionali in qualsiasi periodo dell'anno

Basilicata dal 3 gennaio al 1 marzo con divieto delle vendite promozionali 30 giorni prima della data inizio saldi

Calabria dal 3 gennaio per 60 giorni con divieto vendite promozionali 15 giorni prima della data inizio saldi

Campania dal 3 gennaio per 60 giorni con divieto vendite promozionali 30 giorni prima della data inizio saldi

Emilia Romagna dal 3 gennaio per 60 giorni con divieto vendite promozionali 30 giorni prima della data inizio saldi

Friuli Venezia Giulia dal 3 gennaio al 31 marzo con possibilità di effettuare vendite promozionali in qualsiasi periodo dell'anno

Lazio dal 3 gennaio per 6 settimane con divieto vendite promozionali 30 giorni prima della data inizio saldi

Liguria dal 3 gennaio al 16 febbraio per 45 giorni con divieto vendite promozionali 40 giorni prima della data inizio saldi

Lombardia dal 3 gennaio al 3 marzo con divieto vendite promozionali 30 giorni prima della data inizio saldi

Marche 3 gennaio 1 marzo con divieto vendite promozionali 30 giorni prima della data inizio saldi

Molise 3 gennaio per 60 giorni con divieto vendite promozionali 30 giorni prima e 30 dopo della data inizio saldi

Piemonte 3 gennaio per 8 settimane con divieto vendite promozionali 30 giorni prima della data inizio saldi

Puglia 3 gennaio per 60 giorni con divieto vendite promozionali 15 giorni prima della data inizio saldi

Sardegna 3 gennaio per 60 giorni con divieto vendite promozionali 40 giorni prima della data inizio saldi

Sicilia 3 gennaio 15 marzo con possibilità di effettuare vendite promozionali in qualsiasi periodo dell'anno

Toscana 3 gennaio per 60 giorni con divieto vendite promozionali 30 giorni prima della data inizio saldi

Umbria 3 gennaio per 60 giorni con possibilità di effettuare vendite promozionali in qualsiasi periodo dell'anno

Valle d'Aosta 2 gennaio 31 marzo con divieto vendite promozionali 15 giorni prima della data inizio saldi

Veneto 3 gennaio 28 febbraio con divieto vendite promozionali 30 giorni prima della data inizio saldi

Trento e Provincia per 60 giorni, i commercianti determinano liberamente i periodi in cui effettuare i saldi

ALTO ADIGE Distretto di Bolzano, Oltradige e Bassa Atesina Bolzano, Andriano, Terlano, Nalles, Meltina, Laives, Vadena, Bronzolo, Ora, Egna, Montagna, Termeno, Magrè, Cortaccia, Cortina, Salorno, Aldino, Trodena, Anterivo, S. Genesio, Fiè, Sarentino, Appiano, Caldaro, Cornedo, Nova Ponente, Nova Levante dall'8 gennaio al 5 febbraio; Tires, Castelrotto, Renon, Ortisei, S. Cristina, Selva Gardena dal 7 marzo al 4 aprile; Distretto di Merano e Burgraviato Merano, Moso in Passiria, San Leonardo in Passiria, S. Martino in Passiria, Rifiano, Tirolo, Scena, Lagundo, Caines, Parcines, Avelengo, Marlengo, Verano, Plaus, Cermes, Lana, Postal, Gargazzone, San Pancrazio dall'Ultimo, Ultimo, Proves, Lauregno, Tesimo, Senale/S. Felice, Naturno dall'8 gennaio al 5 febbraio; Distretto Valle Isarco e Alta Valle Isarco Bressanone, Rio Pusteria, Fortezza, Varna, Rodengo, Naz-Sciaves, Luson, Velturino, Chiusa, Funes, Barbiano, Laion, Ponte Gardena, Vipiteno, Brennero, Racines, Campo di Trens, Val di Vizze, Villandro, Vandoies dall'8 marzo al 5 febbraio; Distretto Val Pusteria Brunico, Perca, Valdaora, Rasun Anterselva, Monguelfo-Tesido, Valle di Casies, Braies, Villabassa, Dobbiaco, San Candido, San Lorenzo di Sebato, Falzes, Chienes, Terento, Gais, Selva dei Molini, Valle Aurina, Predoi, Campo Tures, Sesto dall'8 marzo al 5 febbraio; Marebbe, San Martino in Badia, La Valle, Badia, Corvara dal 7 marzo al 4 aprile; Distretto Val Venosta Curon Venosta (tranne Resia e San

Valentino alla Muta), Glorenza, Sluderno, Malles, Lasa, Castelbello-Ciardes, Silandro, Laces, Martello, Tubre, Prato allo Stelvio, Senales (tranne Maso Corto) dall'8 marzo al 5 febbraio; Stelvio, Maso Corto, Resia, San Valentino alla Muta dal 7 marzo al 4 aprile.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 3, 2026

Autore

redazione

default watermark